

	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Michele Maria MILANO" Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC) TEL.: 0966.931047 - C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008 rctf030008@istruzione.it - RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.itispolistena.edu.it		
	ELETTRONICA ED Elettrotecnica - Grafica e Comunicazione - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – SISTEMA MODA CORSO SERALE PER ADULTI: TRIENNIO DI ELETTRONICA ED Elettrotecnica		
		<p>We prepare for</p>  <p>English Qualifications™</p>	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] sez. G

**Indirizzo:
GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Anno scolastico 2022– 2023

INDICE

Profilo professionale
Obiettivi disciplinari
Composizione del consiglio di classe
Profilo della classe
Composizione della classe
Aspetti relazionali
Aspetti didattico-cognitivi
Cronologia della classe
Elenco allievi
Crediti formativi
Griglia di valutazione del credito formativo
Percorso didattico
Obiettivi didattici
Obiettivi educativi
Programmazione disciplinare
Metodi didattici e strumenti
CLIL - Content and language integrated learning
Criteri ed elementi di valutazione
Rapporti con le famiglie
Partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari
Area di progetto
Educazione Civica
PTCO – Percorsi Trasversali per le Competenze e l’Orientamento
Programmazione svolta delle singole discipline
Lingua e Letteratura Italiana
Storia
Educazione Civica
Lingua Inglese
Matematica
Scienze Motorie e Sportive
Religione Cattolica

Verifiche e valutazione
Simulazione prove d’esame
Prove scritte
Prove orali
Griglie di valutazione
Sussidi didattici e utilizzati nelle simulazioni delle prove

Elenco Allegati

Allegato A: Simulazioni Prove Scritte

Allegati B: Documentazione allievi con programmazione individualizzata - PEI

Allegati C: Documentazione allievi con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali (PDP)

1. PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. Il diplomato in questo indirizzo, poiché culturalmente molto flessibile, dinamico e creativo, è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste, in qualità di:

- Tecnico grafico inserito in aziende di ogni tipo
- Tecnico grafico presso agenzie pubblicitarie
- Sviluppatore grafico di siti Web
- Libero professionista, consulente grafico

Il tecnico in Grafica e Comunicazione potrà accedere a tutti gli indirizzi di studi universitari: Architettura, Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore di Design, che per i contenuti specifici, risultano essere gli studi più affini. Lo stesso ha, inoltre, la possibilità di iniziare una propria attività imprenditoriale nel settore della grafica e della comunicazione. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Analizzare dati ed interpretarli acquisendo progressivamente abilità rappresentativa in ordine all'uso di strumenti e metodi di visualizzazione anche di tipo informatico. Rimodulazione delle esercitazioni attraverso mappe concettuali semplificate. Utilizzo e rappresentazione di percorsi operativi tramite schede grafiche. Potenziare l'abilità operativa in ordine all'uso degli strumenti e dei metodi di rappresentazione anche informatici. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute. Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. Conoscere le normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore nell'ambiente di lavoro. Conoscere le principali terminologie tecniche di settore. Saper riconoscere impianti, attrezzature e flusso di lavoro del processo produttivo dell'industria grafica e audiovisiva. Scegliere il processo di lavoro in funzione del prodotto da realizzare. Conoscere le caratteristiche tecniche delle forme di stampa. Periferiche di input/output. Conoscere i sistemi di stampa e le tipologie e caratteristiche dei principali materiali di grafica. Conoscere la tecnologia e formati dei supporti digitali. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. Operare in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia.

Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione. Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica Applicare tecniche di impaginazione degli stampati. Utilizzare software per l'

impaginazione. Utilizzare software per elaborazione grafica. Conoscere i criteri di suddivisione dello spazio grafico. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso. Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti. Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto. Formati dei file per la grafica. Supporti di pubblicazione e archiviazione. Tipologia e classificazione degli stampati.

In esito all'indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE, è inoltre in grado di: acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali. Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini. Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale. Utilizzare software e tecniche per la creazione ed elaborazione di immagini e di grafici animati. Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali. Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali Tecniche base di ripresa video. Tecniche di trattamento audio e video digitali. Tecniche fotografiche digitali

Competenze tecnico-professionali minime

Produrre il lavoro in tempi specifici e nella modalità di consegna richiesta. Conoscenza di base degli strumenti, tecniche e metodi di rielaborazione grafica. Uso di un linguaggio specifico.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	3^A	4^A	5^A
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<i>Domenico MAMMOLA</i>			x
<i>Storia</i>	<i>Domenico MAMMOLA</i>			x
<i>Educazione Civica</i>	<i>Elisabetta MANCINI</i>			x
<i>Religione Cattolica e Attività alternative</i>	<i>Teresa PRATTO'</i>	x	x	x
<i>Lingua Inglese</i>	<i>Rita PARRINO</i>			x
<i>Matematica</i>	<i>Antonino SOLLAZZO</i>	x	x	x
<i>Complementi di matematica</i>	<i>Antonino SOLLAZZO</i>	x	x	x
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	<i>Antonella CREA</i>	x	x	x
<i>Progettazione Multimediale ITP</i>	<i>Mattia ROTOLO</i>		x	x
<i>Progettazione Multimediale</i>	<i>Gabriella TURDO'</i>			x
<i>Tecnologia dei processi di produzione</i>	<i>Rossana BRUZZESE</i>		x	x
<i>Organizzazione e Gestione dei processi produttivi</i>	<i>Teresa PRINCI</i>			x
<i>Laboratori Tecnici</i>	<i>Barbara DEMARIA</i>	x	x	x
<i>Laboratori Tecnici ITP</i>	<i>Mattia ROTOLO</i>		x	x
<i>Sostegno</i>	<i>Alessandra BAGNATO</i>			x
<i>Sostegno</i>	<i>Michela EMANUELE</i>			x

Coordinatore di Classe: Prof.ssa Demaria Barbara

3. PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 G del corso di Grafica e Comunicazione, è composta da 20 alunni, di cui 10 studentesse e 10 studenti, ha assunto l'attuale conformazione lungo i 5 anni, con numerosi inserimenti e qualche abbandono dovuto a bocciature e trasferimenti, ciò nonostante non si sono mutate quelle dinamiche relazionali positive che caratterizzano nel complesso la classe. L'avvicinarsi, durante il quinquennio, di nuovi insegnanti in alcune discipline (italiano, inglese, progettazione multimediale), non ha sempre consentito la necessaria continuità didattica ed ha talvolta indebolito l'incisività degli interventi educativi. Nel complesso delle materie la classe ha anche dimostrato in questo 5° anno un progressivo calo di interesse, una sorta di apatia generalizzata da un gruppo numeroso di studenti, verso tante materie con un conseguente calo di lavoro domestico che si riscontra nei risultati ottenuti.

Nel gruppo classe sono presenti tre studenti diversamente abili che hanno seguito una programmazione semplificata e differenziata. Per due allievi che svolgeranno l'esame di stato si fa riferimento alle rispettive relazioni della Docente specializzata nel sostegno che si allegano al presente Documento di classe. Sono presenti due alunni Bes e Dsa.

Al presente documento sono allegati (con lettere B e C) i piani siudicati

ASPETTI RELAZIONALI

Nella classe si distinguono pochi allievi che hanno raggiunto obiettivi trasversali e didattici considerevoli, dimostrando conoscenze complete, capacità di sintesi e di collegamento ed una più che soddisfacente autonomia operativa, nonché un autentico interesse, dimostrato con i fatti, per le discipline del piano di studi. La maggior parte della classe presenta invece varie difficoltà nella forma espositiva (orale e scritta) che risulta spesso molto sintetica, poco articolata, poco fluida e a volte imprecisa; conosce i contenuti ma li esprime in modo semplice e a volte con lessico approssimativo. Alcuni alunni poi hanno mostrato, durante l'anno, scarsa partecipazione, studio discontinuo e non adeguato, numerose assenze e, pertanto, hanno conseguito una preparazione molto superficiale acquisendo solo gli elementi essenziali e non in tutti i contesti disciplinari.

ASPETTI DIDATTICO-COGNITIVI

Come si evidenziava pocanzi, la classe ha purtroppo manifestato un forte calo di interesse in questo 5° anno anche verso quelle materie di indirizzo che dovrebbero rappresentare le loro passioni. Una sorta di apatia generalizzata verso i più disparati temi, apatia forse "generazionale", forse semplicemente questi studenti non vedono l'ora di uscire da questo ordine di studi. In ogni modo non possiamo che riscontrare questa sorta di calo di interessi e di impegno verso temi e progetti.

CRONOLOGIA DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI	PROMOSSII a giugno	CON DEBITO	PROMOSSII a settembre	NON AMMESSI
TERZA	22	10	5	5	7
QUARTA	23	13	7	7	3
QUINTA	20				

4. ELENCO ALLIEVI E CREDITI FORMATIVI

N.	Cognome Nome	Data di Nascita	CREDITI			
			3° Anno	4° anno	5° anno	TOTALE
1	OMISSIS E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" (minimizzazione dei dati).		9	10		
2			9	10		
3			10	9		
4			10	11		
5			8	9		
6			9	10		
7			10	11		
8			8	9		
9			8	9		
10			8	9		
11			11	12		
12			8	9		
13			11	12		
14			12	13		
15			12	12		
16			8	9		
17			12	13		
18			6	9		
19			8	9		
20			6	9		

Il credito scolastico del quinto anno non è ancora stato assegnato alla data di stesura del presente documento. Per tale credito si rimanda alla documentazione appositamente prodotta in sede di scrutinio. La conversione dei crediti avverrà

secondo le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale del 14 marzo 202

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I criteri di valutazione finale per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) assiduità della frequenza e rispetto delle regole; interesse, impegno e partecipazione all'attività didattica: 34%
- 2) attività extracurricolari interne 33%
- 3) eventuali crediti formativi: 33%

Il credito "esterno" è costituito da documenti rilasciati da enti pubblici o legalmente riconosciuti. Le attività certificate devono essere attinenti al corso di studi eseguito.

5. PERCORSO DIDATTICO

OBIETTIVI DIDATTICI

- Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.
- Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
- Promuovere la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
- Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
- Promuovere la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
- Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca.
- Promuovere la costruzione di autonomi percorsi di studi.
- Problematizzare le esperienze culturali di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico.
- Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti mass-mediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
- Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la formazione morale, sociale e culturale, la cultura della legalità.
- Educare alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio.
- Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
- Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
- Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
- Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
- Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali.
- Sensibilizzare alla prevenzione nei confronti di droga, AIDS, alcolismo e tabagismo
- Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro.
- Comprendere le forme e le dinamiche dei processi comunicativi personali e sociali in prospettiva diacronica e sincronica.
- Conoscere le categorie antropologiche necessarie alla comprensione e alla classificazione dei fenomeni culturali.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Per quanto riguarda la programmazione disciplinare, si rimanda alla documentazione prodotta dai singoli docenti.

METODI DIDATTICI E STRUMENTI

CLIL - Content and language integrated learning

Questa Istituzione Scolastica, in ordine all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese [DPR 88 e 89/2010], atteso che:

- ha effettuato una rilevazione sulle competenze linguistiche dei docenti spendibili nei percorsi di cui sopra nel mese di ottobre 2014;
- detta rilevazione ha avuto esito negativo;
- nessun ampliamento dell'organico rispetto a quello previsto dai piani orari ha consentito l'insegnamento di una DNL in lingua inglese;
- non ha ottenuto alcuna risorsa per poter promuovere reti, incaricare docenti esterni o attivare insegnamenti a distanza;
- i consigli delle classi quinte non hanno potuto produrre, per le motivazioni sopra addotte, progetti interdisciplinari in lingua straniera;

ha preso atto dell'impossibilità di erogare l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese e conseguentemente ha proceduto allo sviluppo del curricolo ed alla somministrazione delle simulazioni delle prove scritte e orali con la procedura corrente.

CRITERI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, sono state utilizzate varie tipologie di prova di verifica: questionari, prove strutturate e semistrutturate, colloqui, esercitazioni, saggio breve, articolo di giornale e prove scritte di tipo tradizionale.

Inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione, dell'impegno, dei livelli partecipativi dimostrati in classe, dell'attuazione di un efficace metodo di studio e della realizzazione degli obiettivi programmati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono avvenuti attraverso n.2 incontri periodici generali e convocazioni individuali dei genitori.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'intera classe è stata coinvolta nelle seguenti attività extracurricolari organizzate dall'Istituto scolastico:

Oltre a quanto sopra specificato i singoli allievi hanno partecipato alle attività extracurricolari sotto riportate

N	Cognome Nome	Attività
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		OMISSIS
9		E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro
10		trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei
11		confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità
12		perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c
13		del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adeguati, pertinenti e
14		limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono
15		trattati" (minimizzazione dei dati).
16		
17		
18		
19		
20		

EVENTUALI PROGETTI SVOLTI

“ESSERE NATIVI DIGITALI” di Luca Pianegiani - 5 anno

“CREATIVE HERO” è un contest di creatività, riservato agli studenti di grafica e comunicazione che si confrontano e si “battono” su uno stesso progetto creativo - 4 e 5 anno

Concorso fotografico **“ULTIMANZE E PERIFERIE ESISTENZIALI. Riflessi di umanità”**

Comunica in uno scatto volti e gesti di solidarietà - DIOCESI OPPIDO PALMI 5 anno

“A SCUOLA DI FUMETTO CON I BRONZI”. Il progetto rientra tra le azioni previste dalla Regione Calabria nell’ambito del piano integrato di attività di promozione e valorizzazione culturale dedicato al 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace che ha l’obiettivo di divulgare, tramite il linguaggio della nona arte, il mistero e il fascino di questo patrimonio artistico e culturale - 5 anno

“SCATTI DI VALORE”, iniziativa finalizzata alla promozione dei valori del volontariato e della cittadinanza attiva tra giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni. 4 e 5 anno.

“IL CONTE CERCA UN LOGO” concorso interno per la modifica del logo di istituto. 5 anno

ROTARY DISTRETTO 2012 “ UN SEME PER LA LEGALITÀ” Borsa di studio alla memoria di Felice Badolati - 4 e 5 anno

Progetto **“ NUOVI ORIZZONTI” POLLICINO E ALICE**: Adolescenti testimoni di parità XXI edizione Contro la violenza sulle donne e ai minori - 4 anno

Il giornalino scolastico - 5 anno

- **ITIS RIDERS**

- **"IMMAGINARE IL FUTURO"**, con Rotary Distretto 2012 per la valorizzazione del Porto di Gioia Tauro

- **"LEX...GO"** progetto su educazione stradale con la Procura di Palmi

6. Educazione Civica

L'insegnamento di Educazione Civica è stato svolto nei termini del seguente articolato:

Programmazione di Educazione Civica: UDA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI PRIME

MATERIA	UDA 1	UDA 2	UDA 3
ITALIANO E STORIA	Le relazioni nella letteratura e la Storia dei codici civili e penali.	Leonardo Sciascia, la questione morale; Storia degli anni dello stragismo mafioso e le figure dei magistrati in prima linea.	Il valore dell'uguaglianza, l'Illuminismo, la Rivoluzione francese e le Carte dei diritti contemporanee.
DIRITTO	Il codice civile, in particolare gli articoli relativi alla famiglia. Approfondimenti sul codice della strada.	Le leggi di contrasto alla mafia e quelle di confisca dei patrimoni criminali.	L'articolo 3 della Costituzione Italiana; Le leggi a contrasto dei fenomeni di cyberbullismo.
SCIENZE	Struttura e funzionamento del sistema nervoso.	L'ambiente di apprendimento e la sua importanza.	Gli effetti del bullismo sugli adolescenti e sulla loro personalità.
RELIGIONE	La famiglia come istituzione.	L'etica pubblica e i precetti morali.	L'uguaglianza e la solidarietà.
SCIENZE MOTORIE	Gli effetti delle sostanze psicoattive sul cervello.	L'importanza delle scienze motorie a scuola.	Lo sport come sistema dei valori basato sul rispetto dell'altro.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI SECONDE

MATERIA	UDA 1	UDA 2	UDA 3
ITALIANO E STORIA	I principi ispiratori della Costituzione e il contesto storico del 1946.	Il metodo scientifico in letteratura e nella storia come catalizzatore di progresso.	Il rapporto letterario tra uomo e natura; l'umanesimo e la belle époque.

<i>DIRITTO</i>	Lo studio della Costituzione e del Referendum.	La tutela dell'ambiente nella Costituzione.	I reati contro l'ambiente.
<i>SCIENZE</i>	La biologia dell'individuo.	I cambiamenti climatici.	L'importanza degli ecosistemi.
<i>RELIGIONE</i>	L'Importanza del rispetto della persona.	Il creato: definizioni e concetti filosofici e religiosi.	La mancanza di rispetto nei confronti della natura.
<i>SCIENZE MOTORIE</i>	Lo sport come sistema di regole.	Interazione uomo-ambiente.	I danni alla salute derivanti dall'inquinamento.

INSEGNAMENTO IN COMPRESENZA DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI TERZE

AMBITI E TEMI		
UDA 1	UDA 2	UDA 3
Il lavoro come elemento costituzionale.	Rapporto tra economia e finanza.	Storia dello Stato sociale.
I contratti di lavoro.	Il sistema bancario e il credito.	Il sistema sanitario nazionale.
Etica del lavoro.	L'impatto della finanza sulla vita quotidiana.	La sussidiarietà regionale.
Le varie forme del lavoro.	Le cripto valute.	Il reddito di cittadinanza.
Il ruolo dei sindacati.	Finanza e web.	Confronto tra sistemi nazionali di welfare.

INSEGNAMENTO IN COMPRESENZA DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUARTE

AMBITI E TEMI		
UDA 1	UDA 2	UDA 3
Il rapporto tra etica e scienza.	Stati, nazioni e nazionalismi. Definizione di globalizzazione	Conoscenza e comprensione del ruolo delle istituzioni.

La legge sulla fecondazione medicalmente assistita.	Immigrazione ed emigrazione. Rischi ed opportunità della globalizzazione	Vivere con gli altri: regole, diritti e doveri.
Le cellule staminali e la ricerca scientifica.	Il valore dell'intercultura.	La mafia e le sue strutture.
Il fine vita e il testamento biologico.	Storia e analisi delle migrazioni.	Analisi delle varie organizzazioni mafiose.
Principali sentenza riguardo a questioni etiche.	Governare la globalizzazione per una giustizia planetaria.	Le organizzazioni criminali nazionali.

INSEGNAMENTO IN COMPRESENZA DI EDUCAZIONE CIVICA
CLASSI QUINTE

AMBITI E TEMI		
UDA 1	UDA 2	UDA 3
Conoscere l'Unione Europea.	Storia dell'ONU.	Aspetto storico: dallo Statuto albertino alla Costituzione.
Il processo d'integrazione europea.	Il peso politico delle Nazioni Unite nelle crisi internazionali.	L'idea di Stato dentro la Costituzione.
Brexit e le correnti euroscettiche.	Assemblea Generale e Consiglio di Sicurezza: ruolo e caratteristiche.	L'organizzazione dello Stato.
L'Euro e l'eurozona.	Le varie agenzie dell'ONU e i loro effetti sul contesto storico.	La scuola, i giovani e il rapporto con la Carta.
Impatto delle politiche comunitarie sulla vita dei singoli cittadini.	Le guerre attualmente in corso e la scarsa incisività dell'ONU.	La politica, lo Stato e la mancata piena attuazione di alcuni principi costituzionali.

7. PTCO – Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (ex ASL)

I percorsi PTCO, entrati a far parte del curriculum scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado per effetto della legge 107/2015, prevedono la progettazione e programmazione da parte degli organi collegiali, che adottano le decisioni nel merito tenendo conto anche degli interessi degli studenti e delle esigenze delle famiglie. Rientrano nelle attività di PTCO, di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione col soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di un tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente. Da tutto ciò si evince che il PTCO è un percorso nel quale si raccordano soggetti diversi, in primis: lo studente, la scuola, l'impresa. Il successo di questa esperienza si verifica quando tutte le parti in gioco riescono a collaborare e a condividere gli obiettivi dell'alternanza:

- la scuola, che alla fine del percorso riesce a verificare l'apprendimento dello studente mediante una nuova metodologia didattica, un miglioramento del suo atteggiamento, delle relazioni con i coetanei, con gli insegnanti, con i genitori;
- l'azienda, nel caso in cui ritenga che l'investimento compiuto in termini di tempo e attenzione dedicati a un giovane, possa generare un ritorno nel medio termine, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo di nuove sensibilità nel sistema dell'istruzione e formazione nei confronti delle esigenze del mondo del lavoro e se riesce a svolgere il suo ruolo formativo, accrescendo la propria reputazione nel suo ambiente sociale;
- lo studente, se grazie al percorso esperienziale, riesce più facilmente a integrare l'approccio teorico con la prassi operativa, a comprendere una possibile direzione di vita e ad organizzare l'attività nella maniera più autonoma possibile.

ABSTRACT DEL PROGETTO (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio)

Il progetto PTCO pianificato è nato da un'analisi del contesto domanda/offerta di lavoro nel territorio sia in termini quantitativi che qualitativi utilizzando fonti quali richieste di figure professionali pervenute alla scuola, acquisizione di esperienze lavorative di ex alunni, rapporti con enti ed imprenditori del luogo et. Un'analisi dei report ha permesso di definire la tipologia di conoscenze, competenze e capacità che il tecnico perito industriale (nei vari indirizzi) dovrebbe possedere per soddisfare le richieste del territorio. E sulla base dell'identikit così strutturato è stato modellato un percorso formativo di alternanza scuola lavoro per i ragazzi delle terze classi finalizzato ad una formazione di base – da approfondire nel corso del 3°, 4° e 5° anno - di figure tecniche che potranno trovare rispondenza ed occupazione nelle realtà lavorative ed imprenditoriali del territorio

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI PROGETTO

- Progettazione del PTCO con riferimento alle esigenze formative della scuola, tenendo conto delle aspettative degli studenti, della domanda/necessità di figure professionali e delle esigenze del mondo del lavoro nel territorio.
- Diffusione del Progetto ai docenti, agli alunni e alle famiglie.
- Interfacciamento con Partner ed esperti esterni
- Predisposizione della convenzione con le aziende partner.

Monitoraggio generale in itinere e valutazione finale del progetto.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Provvede ad acquisire la disponibilità, rispetto al progetto, degli alunni e dei genitori;
- definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire tramite l'alternanza, in relazione agli obiettivi formativi del curriculum ed ai bisogni degli alunni;
- elabora unità di apprendimento realizzabili con metodologie mirate agli studenti ed al percorso di PTCO
- Predisporre la modulistica, in collaborazione con gli altri interessati, per la documentazione dell'attività, della valutazione intermedia e finale.

- si occupa del monitoraggio dell'attività (feed-back) e individua eventuali azioni correttive
- provvede alla valutazione intermedia e finale degli alunni
- attività di coordinamento rispetto al monitoraggio e allo sviluppo del progetto

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dei PERCORSI TRASVERSALI per le COMPETENZE e l'ORIENTAMENTO interessa le classi del II° biennio e dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi per un totale di 150 h di percorso nei tre anni per ciascun indirizzo. La ripartizione annuale è così organizzata: 60 ore al terzo anno, 60 ore al quarto anno e 30 ore al quinto anno

FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Il progetto di PCTO si svolgerà prevalentemente in forma didattica, simulando ed interpretando ambienti e situazioni di lavoro, quindi non la classica lezione di approfondimento, bensì lo sviluppo di case-study o project work della quotidianità o propedeutici a stage aziendali.
- Per ciascuna disciplina sarà quindi strutturata ad opera del docente di riferimento e del consiglio di classe un'unità di apprendimento in sintonia con il macro-tema individuato dal gruppo di progetto e riportato nell'allegato A del progetto.
- L'unità di apprendimento dovrà essere sviluppata secondo i format elaborati dal gruppo di progetto di cui all'allegato 1 del progetto

LUOGHI E STRUTTURE UTILIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

- **Classi Terze**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (40 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
 - aule tradizionali, aule con computer e LIM per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
 - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
 - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.
- **Classi Quarte**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (40 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
 - aule tradizionali, aule con computer e LIM per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
 - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
 - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.
- **Classi Quinte**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (20 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
 - aule tradizionali, aule con computer e LIM per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
 - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
 - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.

INCONTRI E CONVEGNI, WORKSHOP, VISITE AZIENDALI

- A complemento della fase di PCTO didattica sono stati effettuati interventi mirati al coinvolgimento diretto degli allievi con realtà imprenditoriali del territorio. Le azioni praticate sono state:
 - Incontri tematici con Aziende (esperti aziendali) o professionisti
 - Convegni e/o partecipazione a Workshop
 - Visite e periodi di stage in aziende del territorio finalizzate a svolgere direttamente ed in prima

persona un'esperienza di lavoro.

AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE – VERIFICA DELLA COERENZA

Il sistema di monitoraggio e valutazione tende a rilevare:

- L'efficacia, intesa come misura degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli attesi
- La conformità del progetto, intesa come verifica della corrispondenza tra gli interventi realizzati e le prescrizioni/indicazioni del progetto
- La coerenza dei meccanismi utilizzati, intesa come valenza degli strumenti impiegati, dei metodi di comunicazione adottati per far fronte alle necessità formative
- L'efficienza intesa come verifica della congruità e validità nella scelta ed utilizzo delle risorse impiegate.

Il processo di valutazione comprende:

- valutazione iniziale, degli aspetti propri della progettazione, delle risorse disponibili, dell'esistenza dei prerequisiti da parte degli studenti, ecc.;
- valutazione intermedia sulla formazione correlata con il percorso di studio e lavoro dello studente, e l'adozione attraverso un meccanismo di feed-back di azioni migliorative/correttrici
- valutazione finale, di tipo sommativo, connessa a specifiche prove finali

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA PCTO – COERENZA CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI

- I risultati attesi dal corso di PCTO sono da vedere proiettati per almeno su un arco temporale di 4 anni, cioè a dopo un anno dal completamento del triennio formativo (3°, 4° e 5° anno)
- Ci si attende che gli allievi riusciranno ad essere integrati nel tessuto produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.
- Un indicatore del risultato è parametrizzato sulla percentuale di alunni che si inseriranno nel mondo delle professioni e/o delle arti e del lavoro in genere, indicato tra il 60..70% entro un arco temporale di 12 mesi dal diploma, momento con cui coincide anche il completamento del PCTO.

Di seguito sono riportate le Tabelle relative all'indirizzo elettrotecnica ed elettrotecnica: indicazione dei macro temi da trattare nell'alternanza scuola lavoro per disciplina

Per effetto del DPCM 04/03/2020 l'attività in azienda non è stata svolta per gli anni scolastici 2019/2020 2020/21.

La classe ha partecipato al percorso di PCTO:

“Allestimenti Editoriali Legatoria Industriale”

“Expo della pubblicità”

“Bosco Forniture Grafiche s.a.s. di Bosco Alessandro & Co.” presso Catania nel mese di marzo 2023

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento a.s. 2022-23

INDIRIZZO GRAFICA e COMUNICAZIONE: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE

NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA

				ORE IN AULA		40	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....60				ORE IN ALTRE ATTIVITA'		20	
DISCIPLINA	ore sett.li	Settimane	Ore annuali	Ore ASL 4%	Eff.ve ore ASL		
3 [^] - Grafica e Comunicazione	Complementi di matematica	1	33	33	1,3	1	Vedi Matematica
	Teoria della Comunicazione	2	33	66	2,6	3	La psicologia dell'individuo durante un colloquio di lavoro (aspetti emotivi, autocontrollo ed autostima)
	Progettazione Multimediale	4	33	132	5,3	5	Progettazione del materiale informativo per un evento (meeting, convegno, concerto)
	Tecn. Dei Proc. Produttivi	4	33	132	5,3	6	Ideazione e progettazione di un supporto alternativo
	Laboratori Tecnici	6	33	198	7,9	8	Produzione del materiale informativo per un evento (meeting, convegno, concerto)
	Lingua e lett. italiana	4	33	132	5,3	6	Stesura e preparazione di un Curriculum Vitae Europeo Preparazione di una lettera di presentazione
	Lingua inglese	3	33	99	4,0	4	Preparazione di una relazione tecnica Training di preparazione ad un colloquio di selezione
	Storia	2	33	66	2,6	3	Da sviluppare anche in lingua
	Matematica *	3	33	99	4,0	4	Matematica per l'economia e l'azienda: Capitalizzazione semplice, composta, frazionata e mista; Tasso annuo nominale, Sconto e Prestito, Valore attuale netto, Flussi di cassa, Calcolo Interessi: metodo alla francese: Esempi di calcolo su casi pratici
	TOT. ORE			957	38,3	40	

**INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE
NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA**

	ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....60			ORE IN AULA		40	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
				ORE IN ALTRE ATT.TA'		20	
DISCIPLINA	ore sett.li	Settimane	Ore Ann.	Ore ASL 4%	Eff.ve ore ASL		
Complementi di matematica	1	33	33	1,3	1		Vedi matematica
Teoria della Comunicazione	3	33	99	4,0	4		Competenze relazionali in ambito privato e pubblico
Prog. Mult.	3	33	99	4,0	4		Progettazione di un logo rappresentante un'Istituzione
Tecn. dei Proc. Produttivi	4	33	132	5,3	6		Progettazione di un logo finalizzando l'idea all'uso della stampa serigrafica
Laboratori Tecnici	6	33	198	7,9	8		Realizzazione di un logo rappresentante un'Istituzione
Lingua e lett. italiana	4	33	132	5,3	6		Approfondimento: <i>Stesura e preparazione di un Curriculum Vitae Europeo; Preparazione di una lettera di presentazione; Preparazione di una relazione tecnica; Training di preparazione ad un colloquio di selezione</i>
Lingua inglese	3	33	99	4,0	4		Stesura di una relazione
Storia	2	33	66	2,6	3		Produzione di una e-mail Preparazione di una lettera formale Da sviluppare anche in lingua
Matematica *	3	33	99	4,0	4		Matematica per l'economia e l'azienda: Capitalizzazione semplice, composta, frazionata e mista; Tasso annuo nominale, Sconto e Prestito, Valore attuale netto, Flussi di cassa, Calcolo Interessi: metodo alla francese: Esempi di calcolo su casi pratici
TOT. ORE			957	38,3	40		

**INDIRIZZO GRAFICA e COMUNICAZIONE: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE
NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA**

	ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....30			ORE IN AULA		20	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
				ORE IN	ALTRE	10	
	DISCIPLINA	ore sett.li	Settimane	Ore annuali	Ore ASL 2%	Eff.ve ore ASL	
5 [^] - Grafica e Comunicazione	Teoria della Comunicazione	4	33	132	2,6	3	Le imprese nel settore grafico
	Progettazione Multimediale	4	33	132	2,6	3	L'uso della retorica in pubblicità
	Tecn. Dei Proc. Produttivi	3	33	99	2,0	2	Creazione di un packaging
	Laboratori Tecnici	6	33	198	4,0	4	Realizzazione di una pagina pubblicitaria contenente figure retoriche
	Lingua e letteratura italiana	4	33	132	2,6	3	Saper compilare una relazione Saper scrivere una mail
	Lingua inglese	3	33	99	2,0	2	Saper scrivere una lettera formale Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa.
	Storia	2	33	66	1,3	1	Saper pianificare, svolgere ed impostare un report selezionando le informazioni. Saper scrivere un abstract in maniera efficace Saper creare una brochure in maniera puntuale e precisa
	Matematica *	3	33	99	2,0	2	Flussi di cassa (cash flow) Valore attuale netto Ammortamento Ammortamento alla francese
	TOT. ORE			957	19,1	20	

1. PROGRAMMAZIONE SVOLTA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Nel dettaglio sono di seguito riportati i programmi svolti delle varie discipline alla data di presentazione del presente documento.

Alla fine dell'anno scolastico verrà prodotto un fascicolo con gli effettivi programmi svolti per le varie discipline.

DISCIPLINA :	EDUCAZIONE CIVICA
------------------------	--------------------------

DOCENTE	Proff. Elisabetta MANCINI – Domenico MAMMOLA
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Una Convivenza Civile. Itinerari di Educazione Civica di L. Corradini e A. Porcarelli- Ed. SEI
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Discussione guidata Esercitazioni Lecture in classe e analisi di testi
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi
SPAZI	Aula

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni Conoscenze: Conoscere l'organizzazione e gli obiettivi dell'U.E. Conoscere le ragioni e le funzioni dell'esistenza delle Nazioni Unite. Conoscere le norme che danno forma a ciascun ordinamento e i caratteri e la struttura della nostra Costituzione. Competenze: Possedere una buona consapevolezza sociale e culturale per essere cittadini del mondo contemporaneo. Capacità: Saper definire le ragioni dell'esistenza di organismi sovranazionali fra gli Stati.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Colloqui

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Unione Europea	Dalla CEE all'Unione Europea .Gli organi principali dell'Unione Europea .La carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Brexit.
Ordinamento internazionale: Nazioni Unite	Le Nazioni Unite e la tutela dei diritti dell'uomo. L'ONU e i suoi organi.
Ordinamento costituzionale dello Stato	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. Caratteri e struttura della nostra Costituzione.

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

Ordinamento costituzionale dello Stato	Approfondimenti sulla Costituzione italiana
--	---

DISCIPLINA :	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
------------------------	--------------------------------------

DOCENTE	Proff. Elisabetta MANCINI – Domenico MAMMOLA
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	G. Barberi Squarotti, G. Genghini: “Autori e opere delle letteratura” – 3 A+B - Atlas
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Attività laboratoriale Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi - Fotocopie
SPAZI	Aula; aula multimediale; laboratorio d’Informatica – Lezioni all’aperto
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: La letteratura del ‘900: percorsi di poesia tra guerra, società, economia. Il romanzo sperimentale.</p> <p>Competenze: Interpretare la poesia e la prosa, riuscendo a costruire parallelismi tra il passato e il presente; Adattare il registro linguistico in base alle necessità; Utilizzare le conoscenze acquisite per destrutturare la realtà attuale</p> <p>Capacità: analizzare un testo poetico, inquadrarlo nel corretto orizzonte temporale, sociale e culturale; Analizzare un romanzo e ricostruire il piano del significato e del significante</p>

TIPOLOGIA VERIFICHE	Colloquio; prove scritte semi strutturate (quesiti a risposta aperta); prove scritte sulle quattro tipologie (analisi del testo; saggio breve; tema di argomento storico e di argomento generale). Apprendimento cooperativo con presentazione di gruppo attraverso applicativi specifici
---------------------	--

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Letteratura tra 800 e 900	Il Naturalismo; Il Verismo; La Scapigliatura; Giosuè Carducci dal neoclassicismo al sentimento di fine secolo; Vita e opere di Giovanni Verga.
Verso il Novecento	Il Simbolismo; Giovanni Pascoli, la poetica e le opere; Gabriele D'Annunzio vita e opere.
Il Primo Novecento	Gli autori futuristi e crepuscolari; Italo Svevo, i romanzi e la sua unicità; Luigi Pirandello filosofia e analisi dell'uomo;
Poesie e Guerra: uno sguardo sull'essere umano, la dittatura e i conflitti	Giuseppe Ungaretti un poeta al fronte; Salvatore Quasimodo ermetismo ed esistenzialismo; Umberto Saba il dolore universale; Eugenio Montale dal male di vivere ai limiti della conoscenza.
Letteratura di Resistenza e neorealista	Corrado Alvaro e l'Aspromonte; Carlo Bernari e la Napoli operaia; Ignazio Silone e Fontamara; Alberto Moravia tra noia e la borghesia romana; Elio Vittorini tra Sicilia e Resistenza; Cesare Pavese il vizio assurdo e la Resistenza mancata; Carlo Levi, Vasco Pratolini, Carlo Cassola, Pier Paolo Pasolini; Primo Levi e la tragedia dei lager; Beppe Fenoglio e Giorgio Bassani
Italo Calvino	La fase antifascista; il ciclo degli antenati e lo sguardo al ruolo dell'intellettuale; la scienza raccontata nei romanzi
La Storia tra le pagine dei romanzi	La fase antifascista; il ciclo degli antenati e lo sguardo al ruolo dell'intellettuale; la scienza raccontata nei romanzi

Le vie sperimentali del romanzo	Carlo Emilio Gadda tra La Cognizione del dolore e Quer pasticciaccio brutto...; Dino Buzzati e il noir; Leonardo Sciascia tra la denuncia e la sfiducia nello Stato; la semiologia di Umberto Eco
La Neoavanguardia	Alda Merini la poesia dell'emarginazione e la delicatezza di essere diversi
La Narrativa contemporanea	Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Dacia Maraini, Oriana Fallaci

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

Preparazione alla Prima prova dell'esame di Stato	Esercitazione sulla Tipologia B: Il testo argomentativo (ex saggio Breve)
---	---

DISCIPLINA :	STORIA
------------------------	---------------

DOCENTE	Prof. Domenico MAMMOLA
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	M. Onnis, L. Crippa: "Orizzonti dell'Uomo" 3 Il Novecento e il mondo attuale, Loescher
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Attività laboratoriale Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi - Fotocopie
SPAZI	Aula

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: Le due Guerre Mondiali – L’Italia nel corso del ‘900 – La Guerra Fredda – Il mondo contemporaneo</p> <p>Competenze: Ricostruire gli assi fondamentali del pensiero politico alla base dei totalitarismo; Cogliere la differenza tra modelli economici di tipo liberale e socialista; Confrontare i modelli di Costituzione di vari Paesi e coglierne le differenze; Analizzare, approfondire e proporre modelli alternativi al pensiero nazionalista e sovranista; Saper cogliere il percorso storico, sociale, economico e culturale dell’Italia repubblicana.</p> <p>Capacità: Cogliere adeguatamente il rapporto tra causa ed effetto dei fenomeni storici; Identificare nello spazio geografico i fenomeni storici; saper leggere e comprendere i documenti storici</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Colloquio; prove scritte semistrutturate (quesiti a risposta aperta). Apprendimento cooperativo con presentazione di gruppo attraverso applicativi specifici

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
L’Europa e il Mondo nel primo Novecento	Il difficile equilibrio tra le potenze europee; il ruolo di Usa e Giappone; l’Italia di Giolitti; La Prima Guerra Mondiale: motivi occasionali e ideologici, il conflitto, le nazioni coinvolte, la società e le conseguenze del primo dopoguerra
Totalitarismi e democrazia in conflitto	Il Comunismo in URSS; Il Fascismo: dalla marcia su Roma alle leggi razziali, fino alle vicende africane; Il Nazismo, la figura di Hitler, l’orrore dei lager e la propaganda; Gli Usa e il New Deal; La Seconda Guerra Mondiale: il ruolo della Germania, la guerra sul suolo europeo, il coinvolgimento di nazioni extraeuropee, il ruolo dell’Italia e la Resistenza, fine della guerra e ricostruzione.

Il Mondo diviso dalla Guerra fredda	Le caratteristiche della guerra fredda ed i suoi protagonisti; gli anni sessanta e settanta e la distensione; l'Italia dalla Costituzione al miracolo economico; la decolonizzazione; La caduta del Muro di Berlino; il '68 in Italia e il caso Moro; il Terzo Mondo nel periodo della guerra fredda.
-------------------------------------	---

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

La Globalizzazione	Il Mondo tra vecchi e nuovi protagonisti: India, Cina e mondo arabo; L'Europa e l'Italia nel 2000; La globalizzazione economica e la crisi del 2008, il problema ambientale
--------------------	---

DISCIPLINA :	LINGUA INGLESE
------------------------	-----------------------

DOCENTE	Prof.ssa Parrino Rita Celeste Maria
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	NEW IN DESIGN – Paola Gherardelli – Elisa Wiley Harrison - Ed. Hoepli
METODI DI INSEGNAMENTO	Metodo nozionale – funzionale – comunicativo
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo -Fotocopie di materiale autentico
SPAZI	Aula scolastica e piattaforma
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Stimolare l'abilità comunicativa; far acquisire il linguaggio specialistico; potenziare l'abilità di scrittura e lettura e comprensione di un testo. Tali obiettivi sono stati raggiunti.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Prove strutturate e semi- strutturate. Verifiche orali, brevi dialoghi, relazioni.

Annotazioni integrative: La classe presenta una preparazione di base disomogenea. Alcuni, a causa di un'applicazione e di una partecipazione non sempre costante al dialogo educativo, presentano lacune tali da non consentire loro un corretto approfondimento della disciplina, evidenziando così

una conoscenza un pò incerta e frammentaria particolarmente nella lingua scritta e meno nella lingua orale, dove riescono sufficientemente a orientarsi.

Un gruppo molto ristretto di alunni invece presenta una buona preparazione sia nella lingua scritta che in quella orale, evidenziando così una conoscenza completa, coordinata e ampliata e la capacità di sintesi e di analisi. E' in grado di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Un'alunna sta frequentando il corso di preparazione per l'esame Cambridge – livello B 1. del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Revisione degli argomenti più importanti trattati nei due anni precedenti:	Revisione degli argomenti più importanti trattati nei due anni precedenti: v How the camera works v The digital camera v Packaging v Package design
The European Union	v The European Union v Brexit.
The British Parliament	v The British Parliament
Logos and labels	v Logos and trademarks
The United Nations	v The United Nations: aims and organs
Posters and signs	v The amazing functions of a poster v Signs
Globalization	v The international phenomenon of globalization
Advertising	v The importance of advertising in graphic design v Advertising: the art of persuasion and visual appeal

Job market	v Career opportunities for a graphic designer
Invalsi training	v Listening exercises v Reading exercises

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
-------------------	-----------------------------------

DOCENTE	Prof.ssa CREA Antonella
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Competenze motorie - G. D'anna - il Multi libro
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi
SPAZI	Aula - Palestra
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none"> - denominare e descrivere strutture e funzioni dell'apparato cardiocircolatorio. - riflettere sulle modalità tattiche nel confronto sportivo. - riconoscere le situazioni di emergenza e come intervenire in modo appropriato. - conoscere i meccanismi di trasformazione degli alimenti in energia ed associarli ai vari tipi di sport. - conoscere e comprendere gli effetti delle sostanze dopanti. - conoscere la classificazione delle capacità motorie di base, e in quali discipline trovano la migliore espressione. - conoscere i principi nutritivi e saper delineare le loro funzioni metaboliche. - saper riconoscere le problematiche relative ai disturbi alimentari.

TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali – Verifiche pratiche
----------------------------	--------------------------------------

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Educazione alla salute	L'apparato cardiocircolatorio: il sangue, il cuore, grande e piccola circolazione.
Gli sport di squadra e individuali	Caratteristiche del gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra dei vari sport.
Educazione alla salute	Primo soccorso: come sostenere o ripristinare le funzioni vitali. La rianimazione cardiopolmonare: la respirazione bocca a bocca e bocca naso, il massaggio cardiaco.
Il corpo umano struttura e funzioni	Dalle fonti energetiche all'energia muscolare : meccanismo anaerobico ed aerobico. Sport aerobici e anaerobici.
Educazione alla salute	Il Doping: droga dello sport
Il corpo umano struttura e funzioni	Dalle fonti energetiche all'energia muscolare : meccanismo anaerobico ed aerobico. Sport aerobici e anaerobici.
Educazione alla salute	Educazione alimentare: i carburanti dell'organismo , i principi nutritivi e le loro funzioni.
Educazione alla salute	I disturbi alimentari: l'anoressia, la bulimia, l'obesità.

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
-------------------	----------------------------

DOCENTE	Prof.ssa Teresa PRATTICO'
----------------	----------------------------------

LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Manganotti - Incampo - IL NUOVO TIBERIADE Ed. La Scuola
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezioni frontali e dialogate –gruppi di lavoro- strumenti multimediali
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo – Encicliche - Riviste – Sitografia e materiali multimediali
SPAZI	Aula scolastica – Ambiente Classroom
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del fatto religioso nelle sue diverse manifestazioni culturali - Riconoscere l'importanza del dialogo fede e scienza al fine di una lettura distinta ma non conflittuale sull'uomo e sul mondo - Conoscere la riflessione della Chiesa cattolica su specifiche tematiche morali - Applicazione dei criteri interpretativi del "fatto" religioso nella propria esperienza personale. - Sintesi delle diverse conoscenze in una visione organica e personale
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali - Prove strutturate

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
LIBERTA' E MORALE	<ul style="list-style-type: none"> - La Morale Cristiana nella Cultura - La vera Libertà e le Libertà - La Dignità della persona e la Coscienza - La Moralità degli atti umani - La Promozione umana e il volontariato
FEDE E SCIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Il Valore di Scienza e Fede - Il Problema delle Origini. - Il caso Galileo - Il Pensiero della Chiesa circa l'evoluzione e la Creazione

LA VITA UMANA E IL SUO RISPETTO	<p>. Una Scienza per l'uomo: la Bioetica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il campo di indagine della Bioetica - Principi della Bioetica Cristiana. - Biotecnologie e OGM <p>-Tutela del creato ed Ecologia</p>
--	---

DISCIPLINA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
-------------------	--

DOCENTE	Prof.ssa Princi Teresa
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	“Organizzazione e gestione dei processi produttivi” di Mario Ferrara e Graziano Ramina, Clitt Editore.
METODI DI INSEGNAMENTO	<p>Lezioni frontali, dialogate e partecipate;</p> <p>Didattica integrata;</p> <p>Studio in aula;</p> <p>Cooperative learning;</p> <p>Flipped-classroom;</p> <p>Didattica laboratoriale;</p> <p>Tutoring;</p> <p>Problem-solving;</p> <p>Dibattito partecipato;</p> <p>Compiti di realtà;</p> <p>Utilizzo di tecnologie (software CAD).</p>

<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<p>Libro di testo;</p> <p>Dispense (documenti preparati dal docente e caricati su classroom);</p> <p>Strumenti multimediali (utilizzo della LIM);</p> <p>Utilizzo del computer;</p> <p>Esercitazioni pratiche;</p> <p>Schemi e mappe concettuali.</p>
<p>SPAZI</p>	<p>Aula didattica e aula virtuale (classroom).</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI

(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscere le tipologie dei settori di produzione e le diverse attività imprenditoriali ad essi collegati;
Conoscere le dinamiche del mercato, le sue principali forme e le variabili ad esso collegate;
Conoscere il ruolo dell'imprenditore e identificare le sue responsabilità in seno alla gestione di un'impresa;

Identificare la forma giuridica aziendale;

Conoscere la realtà delle aziende grafiche, il modo in cui operano e identificarne l'organigramma;

Conoscere come le aziende gestiscono l'attività produttiva attraverso le fasi di investimento e disinvestimento;

Conoscere l'evoluzione del marketing e le sue strategie in funzione delle dinamiche del mercato;

Conoscere le tecnologie in uso necessarie alla realizzazione di un prodotto audiovisivo;

Riconoscere e individuare le fasi di produzione di un prodotto audiovisivo e le figure professionali impegnate nella sua realizzazione;

Conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Saper individuare i settori di produzione di un bene di consumo e come viene immesso sul mercato;

Saper ricostruire la filiera produttiva all'interno dei diversi settori di produzione che permette la realizzazione di un bene economico;

Riconoscere i ruoli svolti all'interno di un'azienda editoriale e le gerarchie esistenti;

Applicare i metodi di calcolo utilizzati dalle aziende per determinare il ricarico ad una commessa e il margine di fatturato;

Essere in grado di elaborare una matrice SWOT;

Riconoscere il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto audiovisivo;

Applicare principi e norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;

Essere in grado di avere un pensiero critico riguardo le strategie progettuali del passato e le campagne pubblicitarie attuali.

Capire ed interpretare le dinamiche del mercato in funzione dei diversi settori produttivi;

Distinguere i diversi settori di produzione;

Riconoscere e classificare le diverse tipologie di aziende;

Comprendere come le aziende grafiche gestiscono la commessa attraverso il lavoro di preventivazione e l'applicazione del ricarico ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa stessa, nonché il calcolo del margine sulle vendite;

Saper gestire una commessa attraverso l'elaborazione di un preventivo di spesa;

Riconoscere i ruoli professionali all'interno di un'azienda editoriale e capire come nasce e viene gestita la realizzazione di un prodotto editoriale;

Saper applicare le principali leve del marketing strategico per veicolare la diffusione di un prodotto grafico o audiovisivo;

Progettare elaborati grafici che veicolino un chiaro messaggio partendo da un'attenta ricerca teorica iniziale.

TIPOLOGIA VERIFICHE	<p>Verifiche orali;</p> <p>Verifiche scritte (prova strutturata a risposta chiusa e a risposta aperta);</p> <p>Ricerche individuali e di gruppo/Elaborati grafici e multimediali.</p>
----------------------------	---

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
--------	-----------

Dai bisogni ai beni,
dall'azienda al mercato

I bisogni: tipologie di bisogni (fisiologici, psicopatologici e sociali);

Lo psicologo americano Abraham Harold Maslow e la "Teoria di gerarchizzazione dei bisogni dell'uomo" del 1943;

La piramide di Maslow: i bisogni fisiologici, di salvaguardia, di appartenenza, di considerazione e di autorealizzazione;

La classificazione dei bisogni secondo l'importanza, la causa e il tempo;

Le caratteristiche dei bisogni: illimitatezza, saziabilità, risorgenza, soggettività, variabilità temporale e complementarità;

Dai bisogni dell'uomo ai beni economici. Differenza tra un bene economico e un bene non economico. Le modalità di trasformazione di un bene di consumo (nella forma, nel tempo e nello spazio). La produzione: i tre settori primario, secondario e terziario;

Le attività economiche dell'uomo: i beni economici e le loro caratteristiche (scarsità, utilità, prezzo, accessibilità e informazione) e i beni non economici. I mezzi idonei a soddisfare i bisogni dell'uomo: i beni (materiali e immateriali), i servizi e le loro caratteristiche (intangibilità, eterogeneità e inseparabilità);

Il mercato, la domanda e l'offerta. Approfondimento sull'eccesso di domanda e l'eccesso di offerta. Le forme principali di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, concorrenza imperfetta, oligopolio e monopolio;

L'azienda: l'imprenditore e il concetto di attività economica (impresa) e l'azienda (differenze sostanziali tra imprese e aziende);

La classificazione delle aziende:

- 1) per finalità (aziende di produzione e aziende di erogazione);
- 2) per soggetto giuridico (persone fisiche e persone giuridiche);
- 3) per forma giuridica (imprese individuali e imprese collettive (società di persone: S.S, SNC, SAS) e società di capitali (SRL, SPA e SAPA);
- 4) per luogo in cui operano (indivise e divise);
- 5) per dimensione (micro, piccola, media e grande).

La gestione dell'attività di un'impresa: l'aspetto oggettivo e l'aspetto soggettivo;

La classificazione delle aziende grafiche (ciclo completo e service). Le

aziende grafiche per dimensioni (artigiane, medie e grandi). Le aziende grafiche che lavorano a commessa. Il ricarico e il margine. Le aziende grafiche editoriali e le figure professionali che lavorano al loro interno: CEO, editore, direttore editoriale, editor, capo redattore, art director, grafico, correttore di bozze, traduttore.

Ricerca di gruppo/elaborato grafico→

“Compito di realtà: individuare un bene economico riconducibile a un bisogno individuale dello studente e realizzare un diagramma attraverso il quale si ricostruisce la catena di elementi che porta a soddisfarlo ossia tutti i passaggi che deve subire la/e materia/e prima/e per diventare un bene economico accessibile”.

<p>I processi produttivi tra stampa e ricerche di mercato</p>	<p>Costi e ricavi di un'azienda, i fattori produttivi e le fasi di investimento e disinvestimento di un'azienda;</p> <p>Le quattro operazioni di gestione dell'attività di un'impresa: finanziamento, impiego, trasformazione e vendita;</p> <p>L'evoluzione del comparto grafico a partire dal XV secolo fino alla fondazione del Bauhaus in Germania nel 1919;</p> <p>La struttura della didattica del Bauhaus e il corso di "Tipografia e grafica pubblicitaria" diretto da Herber Bayer e il "carattere universale" da lui progettato per la scuola;</p> <p>Il preventivo di un lavoro a commessa di un'azienda grafica e le sue caratteristiche principali;</p> <p>Il marketing: definizione ed evoluzione a partire dalla rivoluzione industriale fino ai nostri giorni;</p> <p>Le tre fasi del marketing: analitico, strategico e operativo;</p> <p>Approfondimento delle politiche del marketing mix (le 4P, product, promotion placement e price) e della matrice SWOT (strengths, weaknesses, opportunities e threats) all'interno del piano operativo. Il modello extended del marketing mix: le 3P (people, process e physical evidence) e la quarta P, il packaging.</p> <p>Ricerca di gruppo/elaborato grafico → "Ricostruire l'organigramma aziendale di una piccola casa editrice a scelta degli studenti".</p>
<p>Processi digitali e immateriali</p>	<p>Ricerca di gruppo/elaborato grafico → "Elaborare l'analisi SWOT dell'indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE dell'ITIS di Polistena".</p> <p>Gli audiovisivi: il digitale e i materiali audiovisivi impiegati.</p> <p>La Reflex digitale DSLR e gli obiettivi (tipologie);</p> <p>Le fotocamere mirrorless;</p> <p>Le tipologie di mirini: OWF e EWF;</p> <p>La profondità di campo;</p> <p>Il diaframma e le sue caratteristiche: modulare la quantità di luce e la profondità di campo;</p> <p>Omologia tra occhio umano e apparecchio fotografico;</p> <p>Il sensore;</p> <p>Lo spettro elettromagnetico e la luce visibile;</p> <p>La realizzazione dei prodotti audiovisivi e le sue fasi (pre-produzione, riprese e post-produzione) e i professionisti coinvolti: produttore, produttore esecutivo, soggettoista, sceneggiatore, regista, direttore della fotografia, scenografo, fonico, cast degli attori e troupe televisiva).</p>

Salute e sicurezza sul lavoro	<p>L'incidente dalla Thyssenkrupp del 6 dicembre 2007 e l'emanazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;</p> <p>Le figure coinvolte nella gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro: il Datore di lavoro, il Medico Competente, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p> <p>Estratti dell'art. 2 del D.Lgs 81/2008: definizioni dei concetti di "salute", "pericolo", "rischio" e "valutazione dei rischi";</p> <p>Il DVR standardizzato di una tipografia tradizionale: l'organizzazione del documento in sezioni dalla prima alla quinta;</p> <p>Il flusso di lavoro in un'azienda grafica suddiviso in reparti/attività;</p> <p>Il DVR di una tipografia: identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e programma degli interventi in base al flusso di lavoro.</p> <p>Ricerca individuale →</p> <p>Compito di realtà: Analizzare la campagna promozionale promossa dal Ministero del turismo ed Enit e realizzata dall'agenzia pubblicitaria "Armando Testa" partendo dallo studio dell'opera "La nascita di Venere" di Sandro Botticelli ed elaborare un pensiero critico personale sulla stessa ragionando sulla scelta del tema/personaggio/testimonial, visual, claim, linguaggio visivo e verbale, lettering, tecnica utilizzata, target di riferimento, strategia di marketing (4P).</p>
-------------------------------	---

DISCIPLINA	MATEMATICA
-------------------	-------------------

DOCENTE	Prof. SOLLAZZO Antonino
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Calcoli e Teoremi Atlas editore
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Studio del caso Tecnica di produzione cooperativa Lezione multimediale
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi – Contenuti digitali e multimediali- Google Classroom

SPAZI	Aula; Google Classroom G Suite
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>CONOSCENZE Definizione e classificazione di funzione; Studio e rappresentazione di funzione; Interpretazione e analisi del grafico di funzioni.</p> <p>COMPETENZE Applicare la matematica ai fenomeni reali; Intuire l'andamento di una funzione.</p> <p>CAPACITA' Controllo critico dei risultati; Esecuzione dei calcoli; Applicazione delle formule; Linguaggio specifico</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Colloqui

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
RIPASSO ARGOMENTI ANNI PRECEDENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni, disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni - Intersezioni tra retta e parabole, circonferenza. Applicazione Teoremi sui triangoli
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione reale a variabile reale - Classificazione di una funzione - Dominio di una funzione - Funzioni pari e dispari - Segno di una funzione - Asintoti - Punti di incontro con gli assi cartesiani

LIMITI E CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Approccio intuitivo al concetto di limite - Limite finito per una funzione in un punto - Limite infinito per una funzione in un punto - Limite destro e limite sinistro - Limite per una funzione all'infinito - Teoremi fondamentali sui limiti (enunciati) - Teoremi di calcolo dei limiti - Forme indeterminate - Funzioni continue
CALCOLO DIFFERENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto incrementale - Definizione di derivata in un punto - Interpretazione geometrica della derivata in un punto - Continuità e derivabilità - Il calcolo delle derivate: derivate delle funzioni elementari - Regole di derivazione - La derivate delle funzioni composte - Equazione della retta tangente ed ortogonale ad una curva - Funzioni crescenti e decrescenti - Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: Rolle, Cauchy, Lagrange - Teorema di De L'Hospital - Derivate successive - Massimi e minimi - Concavità e punti di flesso <p>Lo studio completo di una funzione razionale intera e fratta</p>
CALCOLO INTEGRALE	<ul style="list-style-type: none"> - Le primitive di una funzione - L'integrale indefinito e definito: definizione e proprietà - Teorema fondamentale del calcolo integrale - Calcolo delle aree di superfici piane

DISCIPLINA	TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
-------------------	--

DOCENTE	Prof.ssa BRUZZESE Rossana
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Tecnologie dei Processi di Produzione, Mario Ferrara – Graziano Ramina, Clitt Editore
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Lavagna multimediale interattiva, pc, fotocalcitrice
SPAZI	Aula
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il principio di funzionamento della macchina offset e i relativi componenti, i materiali e le fasi di lavoro per la realizzazione delle forme di stampa. - Conoscere e saper distinguere le diverse tecniche di stampa. - Conoscere i diversi tipi di stampa digitale. - Conoscere le tecniche di ripresa e post-produzione per la realizzazione di un prodotto audio-visivo.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche scritte e verifiche orali

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
--------	-----------

Il ciclo produttivo	La pre-stampa; Il flusso di lavoro nella pre-stampa; La rilegatura; La stampa offset e la litografia; La stampa digitale: stampa a toner, stampa a getto di inchiostro, stampa per uso commerciale; Stampa a caldo; I formati immagine.
La produzione di un Video	Tecniche di ripresa; Post-produzione; Formati Video.

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

Il sistema di gestione ambientale nei processi produttivi	La tutela dell'ambiente; Le norme europee ed il principio di precauzione; Le problematiche delle aziende grafiche; Il CER; Impatto sull'ambiente degli inchiostri da stampa; La politica ambientale dell'azienda; Il codice Etico aziendale.
---	--

DISCIPLINA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
-------------------	-----------------------------------

DOCENTE	Prof.ssa TURDO' Gabriella - Prof. Rotolo Mattia ITP
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	COMPETENZE GRAFICHE - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE DALL'IMMAGINE DI PRODOTTO ALLA COMUNICAZIONE INTEGRA di Silvia Legnani - edizioni CLITT
METODI DI INSEGNAMENTO	Attività laboratoriali - Cooperative learning - Lezioni frontali
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo, schemi e mappe concettuali, dispositivi informatici, Lim
SPAZI	Aula

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali forme di comunicazione aziendale legate alla progettazione grafica • Saper operare le corrette scelte progettuali in relazione allo sviluppo di un prodotto grafico • Saper organizzare il lavoro e focalizzare l'obiettivo di comunicazione • Conoscere le diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria, le forme di comunicazione offline e le finalità della copy strategy · Essere in grado di analizzare le diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria cogliendo gli aspetti funzionali che legano il messaggio agli obiettivi aziendali · Essere in grado di progettare un sito web navigabile tramite l'utilizzo del software "FIGMA" · Conoscere i diversi materiali e gli elementi tecnici di base indispensabili nella progettazione di un packaging. · Essere capaci di sviluppare il progetto di design in particolare per un prodotto cartotecnico · Essere in grado di analizzare le varie tipologie di packaging individuando i diversi elementi compositivi e di impostare correttamente l'attività progettuale · Conoscere le diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi e l'iter metodologico per progettare un prodotto video · Conoscere i diversi elementi tecnici di base indispensabili alla realizzazione del prodotto finito · Essere in grado di progettare graficamente inquadrature, scene e sequenze con la tecnica dello storyboard
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<p>Verifiche scritte e verifiche orali e attività di laboratorio</p>

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Progettazione grafica	Marchio e visual identity L'annuncio pubblicitario L'affissione
La campagna pubblicitaria	La comunicazione pubblicitaria Il piano integrato di comunicazione Advertising offline e on line Le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria
Web Design	UX-UI Design per il Web
Principi di packaging design	Packaging: dalla tecnologia al progetto Packaging design
Il prodotto audiovisivo	Il progetto Il prodotto video: tecniche di base
Il prodotto video: tecnica e progetto	La produzione Il prodotto video: tecniche di ripresa e montaggio Video editing e progettazione

DISCIPLINA

LABORATORI TECNICI

DOCENTE	Prof.ssa DEMARIA Barbara – Mattia Rotolo ITP
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	G. Federle - C. Stefani <u>Gli strumenti del grafico</u> <i>Laboratorio di grafica</i>

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Attività laboratoriale Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo – Mappe – Schemi – Fotocopie - video lezioni - didattica laboratoriale, schede di sintesi, supporti audiovisivi, lavoro di ricerca di gruppo, lavoro di analisi di alcuni esempi e casi, attività di progetto
SPAZI	Aula - Laboratorio Multimediale

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</p>	<p>Software, strumenti e prodotti professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali. Procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media e per la realizzazione di prodotti multimediali. Editoria multimediale e Tipologie di autoring multimediali. Software e linguaggi di programmazione per la creazione di siti web. Piattaforme per la collaborazione e la condivisione di informazioni in rete. Software e tecniche di animazione 2D. Tecniche di modellazione e animazione 3D finalizzata alla presentazione del prodotto.</p> <p>Progetta e sviluppa i prodotti della comunicazione pubblicitaria integrata utilizzando strumenti e software di input e rispettando le esigenze di output. Realizza autonomamente o in team un prodotto multimediale.</p> <p>Riconosce i componenti ed il principio di funzionamento della macchina da stampa. Sa classificare le macchine da stampa. Conoscere i materiali e le fasi di lavoro per la realizzazione delle forme da stampa; Sa utilizzare le applicazioni software idonee per gestire un progetto grafico e multimediale. Verifica i flussi per la produzione grafica multimediale. Realizza autonomamente o in team il prodotto multimediale. Crea animazioni 2D con software dedicati. Video multimediali con software dedicati.</p>
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<p>Verifiche scritte , verifiche orali e pratiche</p>

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
--------	-----------

<p>IL VIDEO: tecnica e linguaggi – il video reportage</p>	<p>Le tecniche di base: strumenti, esposizione, inquadratura, luce. Lo shooting Le tecniche di ripresa e montaggio: dal progetto alla postproduzione. Esportazione nei vari formati utili. Video editing: realizzazione di un prodotto con Adobe Premiere, Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio. Strumenti e tecniche per la produzione di immagini fotografiche, filmati e audiovisivi. Tecniche di ripresa e movimento macchina. Tecniche e materiali per l’allestimento di un set. Effettuare riprese audiovisive. Effettuare ripresa e montaggio audio-video</p>
<p>ANIMAZIONE DIGITALE</p>	<p>Progetto di un’animazione: dalla pre-produzione alla post-produzione. Creazione di un’animazione con Adobe Premiere. Tecniche di realizzazione di un prodotto multimediale. Strumenti e tecniche per la produzione in 3D. Progettazione e composizione di pagine multimediali. Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media. Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale. Creare animazioni 2D e 3D con software dedicati. Realizzazione di un prodotto di un portfolio digitale</p>
<p>LA COMUNICAZIONE ON LINE – SITI WEB</p>	<p>Introduzione alla comunicazione per web: le forme di pubblicità on line Tipologie: analisi delle caratteristiche dei siti statici e dinamici.</p>

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

<p>Progetto editoriale</p>	<p>il folder, la cartella contenitore, le copertine e il catalogo Progettare una rivista Le immagini del catalogo Il catalogo Il sommario La scheda di gradimento visitatori</p>
----------------------------	---

8. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verifiche

Il processo d'apprendimento è stato costantemente seguito attraverso interventi, domande ed osservazioni sia singole che di classe allo scopo di stimolare le capacità di osservazione, di analisi e di interpretazione.

Le verifiche sono state finalizzate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, classificate con riferimento al livello minimo di accettabilità, tenendo conto del livello di partenza. Le abituali interrogazioni, le prove scritte ed orali e le prove strutturate sono state oggetto di valutazione e verifica. Ogni docente ha tenuto conto di tutte le prove svolte, oltre che di ogni altro elemento utile (impegno, interesse, partecipazione) per valutare qualsiasi progresso dell'alunno.

Valutazione

La valutazione è individuale e al tempo stesso rapportata alla classe. La valutazione finale sarà comprensiva delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, nonché della valutazione degli studenti in termini di impegno, metodo di studio, capacità organizzativa, motivazione e partecipazione.

Criteri di valutazione

In accordo a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe si è fatto riferimento ai seguenti aspetti: capacità espositive di analisi e di sintesi, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.

9. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Prove scritte 3 aprile 2023 - seconda prova scritta 19 aprile prima prova scritta

Prove orali

10. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

Si riportano di seguito proposte per le griglie di valutazione delle prove scritte e orali

INSERIRE GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO ORALE

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore			
		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	

	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10		
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2		
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4		
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6		
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8		
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10		
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2		
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è-corretta. Uso efficace della punteggiatura	10		

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2		
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4		
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6		
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8		
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10		
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2		
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4		
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6		
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8		
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10		
	Totale	60		

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori		
		Max	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2		
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4		
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6		
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8		
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10		
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2		
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4		
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6		
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8		
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10		
	Totale	40		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
totale		<i>/5</i>		



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Conte M.M.MILANO" - POLISTENA (RC)
SEZIONE "Grafica e Comunicazione" - A.S. 2022/2023

Griglia di valutazione SECONDA PROVA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO RELATIVO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE Specifica degli argomenti richiesti e delle tecniche/strumenti progettuali. Decodifica del brief. Attinenza al tema. Iter progettuale	10	Assenza di progettazione e di conoscenze.	1	
		Conoscenze non adeguate e incomplete. Assenza di iter progettuale.	2	
		Conoscenze incomplete. Scarso iter progettuale.	3	
		Conoscenze carenti e non del tutto complete. Insufficiente l'iter progettuale.	4	
		Conoscenze talvolta incomplete. Mediocre l'iter progettuale.	5	
		Conoscenze basilari e corrette. Sufficiente iter progettuale.	6	
		Conoscenze complete e corrette. Discreto iter progettuale.	7	
		Conoscenze complete e corrette. Buono l'iter progettuale.	8	
		Conoscenze corrette e approfondite. Ottimo iter progettuale.	9	
		Conoscenze approfondite e rielaborate. Eccellente l'iter progettuale	10	
COMPETENZE Capacità compositive: Utilizzo dei principi della comunicazione visiva. Metodo operativo. Capacità informatiche.	6	Totale assenza di metodo.	1	
		Scelte scorrette e inadeguate alle richieste. Assente il metodo.	2	
		Scelte imprecise e superficiali con carente linguaggio visivo-compositivo. Insufficiente il metodo	3	
		Scelte compositive sufficientemente corrette e appropriate. Sufficiente il metodo.	4	
		Scelte compositive giuste e funzionali alla comunicazione. Discreto il metodo.	5	
		Scelte compositive originali, corrette e funzionali alla comunicazione. Ottimo il metodo.	6	
CAPACITA' Rielaborare scelte finalizzate. Impatto della comunicazione. Creatività delle proposte. Presentazione del progetto	4	Scelte incoerenti e inadeguate al tipo di comunicazione. Assente la rielaborazione.	1	
		Scelte adeguate al tipo di comunicazione e sufficientemente creative.	2	
		Scelte interessanti e originalmente elaborate e corrispondenti alle richieste. Forte l'impatto visivo	3	
		Eccellente elaborato per creatività, professionalità e forte impatto visivo.	4	

Voto complessivo attribuito alla prova punti/20

N.B. il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

11. SUSSIDI DIDATTICI E UTILIZZATI NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE

Per le prove scritte durante il corso dell'anno scolastico e nelle simulazioni delle prove scritte è stato permesso l'utilizzo dei seguenti sussidi didattici:

- Prima prova: Dizionario di italiano
- Seconda prova: Manuale tecnico

I contenuti delle prove sono stati scelti tenendo conto delle finalità del corso di studi e degli obiettivi da raggiungere.

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

19 aprile 2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di china, la cartella
di cuoio o di velluto che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini dei bollettini del lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio che l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti portatile², che il buio dei
taschini
del panciotto, che il fondo del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte con furore di plausi
e disonore;

le parole preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette, vendute, imbalsamate,
ibernare;

le parole
sono di tutti e invano si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.

Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si

opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che è seguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di

una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier*

britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distinguerli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...]

Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di info demia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la

complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da scoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un

- diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
 3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
 4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna

1 SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e LABORATORI TECNICI

Classi: 5E – 5G – 5L

Anno Scolastico: 2022/23 **Data:** 03/04/2023

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA CREAZIONE DEL LOGO, DEL PAYOFF E DELLE SUE DECLINAZIONI PER I MONDIALI DI CALCIO FEMMINILE CHE SI TERRANNO IN AUSTRALIA/NUOVA ZELANDA NEL 2023.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il coefficiente visivo (logo, payoff, cartella stampa ecc.) dei mondiali di calcio femminile ipoteticamente assegnati all’Australia/Nuova Zelanda nel 2023.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: logo e payoff (formato A4) carta intestata (formato A4)
1 cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm, 15 x 10, o 12 x 12 cm)
- B. stampa: logo e payoff (formato A4)
1 manifesto dell'evento (formato a scelta)
- C. web: logo e payoff (formato A4) GIF animata del logo applicata ad un banner promozionale da inserire nelle pagine web dei quotidiani (formato 1024x780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e *rough*) che mostri il processo creativo
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11)
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO PREMESSE

“Se ora rinunci al calcio, domani a cosa rinuncerai?” (Film “Sognando Beckham”)

Tra i fenomeni in grande ascesa nello scenario calcistico europeo vi è certamente quello del calcio femminile. Oggetto di attenzione e di studio a tutte le latitudini, il movimento rosa sta vedendo crescere l’interesse. Nel 2016 i mondiali in Canada sono stati i più seguiti di sempre, mentre tra luglio e agosto 2017 si sono svolti gli europei in Olanda. Sullo sviluppo del calcio femminile in Europa abbiamo recentemente ricevuto questo contributo di Maurizio Valenti, dottorando all’Università di Stirling, in Scozia:

Quale futuro per il calcio femminile in Europa: la storia.

L’idea che il calcio fosse una attività moralmente e fisicamente inappropriata per le donne diventò il pensiero unico nell’Europa degli anni ’20, quando la quasi totalità delle federazioni calcistiche impose il divieto per le calciatrici di utilizzare i campi per le loro attività, praticamente proibendo alle donne di giocare a calcio e segnando radicalmente la storia del calcio femminile.

Tra le ragioni che spiegano questa ostilità delle federazioni nei confronti delle donne sembra esserci essenzialmente la paura da parte delle autorità calcistiche dell’epoca che il successo ottenuto dal calcio femminile negli anni della Prima Guerra Mondiale potesse di fatto minare l’immagine del calcio maschile. Nonostante il divieto, però, alcune delle squadre formatesi durante il periodo della Guerra continuarono comunque ad organizzare amichevoli e

competizioni non ufficiali (tra le squadre più importanti figura senza dubbio il Dick, Kerr Ladies F.C. che ha festeggiato il centenario dalla creazione nel 2017).

Tuttavia, il divieto imposto dalle federazioni contribuì in modo significativo a rendere il calcio femminile uno sport emarginato dal punto di vista sociale, culturale e soprattutto economico.

Il 1970 fu un anno cruciale per lo sviluppo del calcio femminile in quanto le maggiori organizzazioni nazionali e internazionali – UEFA, FIFA e CIO – decisero di intraprendere una politica di supporto cancellando di fatto il divieto vigente fino ad allora e iniziando ad assorbire il calcio femminile nelle proprie strutture organizzative e di *governance*.

La prima edizione della Coppa del Mondo viene organizzata nel 1991, successivamente al Campionato Europeo che ha inizio nel 1984 con il supporto formale della UEFA. Negli ultimi due decenni le competizioni per le donne si sono moltiplicate con l'aggiunta di campionati per le selezioni giovanili e l'introduzione di campionati nazionali per i club in 49 delle 55 associazioni affiliate alla UEFA.

Quale futuro per il calcio femminile: sviluppo.

Ci sono delle ragioni per cui poter credere che il calcio femminile possa evolversi e tornare ai fasti di un tempo stabilendosi come lo sport più praticato tra le donne. La FIFA stima in oltre 30 milioni le donne che giocano a calcio a livello globale, mentre la UEFA ha visto il numero delle giocatrici moltiplicarsi di ben sei volte dal 1985 con una cifra che si è attestata intorno a 1,2 milioni di calciatrici nel 2015. L'obiettivo della FIFA è quello di raddoppiare il numero di partecipanti entro il 2026, con il presidente Gianni Infantino che ha stabilito il calcio femminile tra le sue priorità, stanziando 315 milioni di dollari per l'investimento e creando la Women's

Football Division all'interno della FIFA come branca operativa per lo sviluppo strategico e commerciale.

La UEFA sembra voler supportare l'espansione del calcio femminile attraverso dei finanziamenti speciali legati a progetti che implementino il percorso di crescita del calcio femminile in tutte le 55 le associazioni.

I dati indicano che il numero di calciatrici professioniste sta rapidamente crescendo in paesi come Germania, Danimarca, Norvegia e Svezia dove storicamente ci sono dei tassi di partecipazione molto elevati rispetto alle altre nazioni Europee.

Lo sviluppo del calcio femminile è evidente anche dall'ammontare di investimenti che le federazioni europee stanno finanziando (da 80,6 a 96,7 milioni di euro solo nelle ultime tre stagioni). La Football Association ha recentemente lanciato il proprio sistema di leghe nazionali mentre in Austria, BosniaErzegovina, Inghilterra, Norvegia, Scozia e Spagna si sono registrati numeri record per presenza di spettatori durante le fasi preliminari della Champions League di questa stagione.

Sebbene la UEFA abbia investito un totale che si aggira intorno ai 22 milioni di euro durante il periodo 2012-2016, il calcio femminile rimane ancora indietro rispetto al calcio maschile in Europa in termini di partecipazione, professionalizzazione e interesse generato tra tifosi, media e sponsors. La mancanza di copertura mediatica è un fattore fondamentale per la marginalizzazione di questo sport poiché impedisce alle società di poter attrarre gli sponsors; questo, di conseguenza, ha un effetto sullo sviluppo economico e, quindi, tecnico.

Un altro elemento connesso alla mancanza di attrazione sembra essere la scarsa competitività delle squadre sia a livello nazionale che europeo, come evidenziato dalla UEFA nel rapporto

tecnico sulla Champions' League del 2015. Per esempio, cinque delle ultime sei finali hanno visto confrontarsi un club francese contro un club tedesco. Inoltre, i risultati aggregati delle semifinali registrano sconfitte umilianti con differenze di 5 o 6 goal in una fase del torneo che, in teoria, dovrebbe essere tra le più competitive.

Quale futuro per il calcio femminile: il caso della FA Women's Super League e del Manchester City Ladies.

Sono in totale 18 le divisioni nella piramide del calcio femminile inglese. Prendendo in considerazione la FA Women's Super League (corrispondente alla Premier League maschile) salta subito all'occhio l'importanza di implementare un sistema di club licensing che permetta alla lega di operare un campionato sostenibile e che sta gradualmente ottenendo dei risultati di successo.

Le richieste da parte della lega ai club sono strettamente connesse a garanzie sul potenziale commerciale, al bacino di utenza e nel complesso agli aspetti finanziari del club.

I club devono rispettare un limite di spesa per gli ingaggi che rappresenti non oltre il 40% del budget annuale e non ci sono limiti minimi o massimi per i salari dei giocatori individuali.

Investire nel calcio femminile potrebbe sembrare un azzardo e invece il caso del Manchester City fa riflettere sulle reali potenzialità di ritorno sia dal punto di vista finanziario che di immagine.

Il sistema integrato sembra essere quello più fruttuoso per il movimento femminile così come per le società maschili. Numerosi sono, infatti, gli esempi presenti nella realtà inglese (Arsenal, Chelsea, Manchester City tra le altre) al contrario di quanto accade nel contesto italiano, dove, tra le squadre di serie A femminile, solamente la Fiorentina ha il supporto economico da una compagine maschile.

La UEFA cerca di favorire gli investimenti nei club femminili esentando queste eventuali spese dal piano previsto per il Financial Fair Play. Tornando al caso del Manchester City, sebbene la perdita finanziaria sia stata di 270 mila sterline nell'ultimo anno, la squadra ha raggiunto traguardi sportivi importantissimi qualificandosi per i quarti di finale della Champions League e vincendo il double

(campionato e FA Cup) durante l'ultima stagione.

Inoltre, grazie alla promozione che permette al Manchester City Ladies di utilizzare la piattaforma del City Football Group operante in tre diversi continenti, la squadra femminile ha incrementato le entrate commerciali da 0 a 200 mila sterline solo considerando il periodo 2014/2015.

Gli incassi al botteghino hanno registrato un aumento pari al 900% del valore nelle stesse stagioni, senza contare l'enorme valore del free marketing e del messaggio positivo teso alla partecipazione e all'inclusività in favore del City Football Group come risultato delle performance sportive del Manchester City Ladies.

(Da www.calcioefinanza.it "*Quale futuro per il calcio femminile in Europa: storia, sviluppi, opportunità*", 29 Marzo 2017)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole promuovere una manifestazione che negli anni sta iniziando, soprattutto negli altri stati europei e negli USA, ad avere una copertura ed un successo mediatico sempre più importanti. Questa manifestazione rappresenta un segnale in più verso una

considerazione della società paritaria a tutti i livelli, compreso quello sportivo ed edonistico, e mostra anche nuovi orizzonti di sviluppo economico oltre che sportivo.

Il progetto deve dare visibilità a un avvenimento innovativo per una nazione come l'Italia che ancora sottovaluta la portata di un fenomeno in fermento, in un momento di polemica per la scarsa attenzione che gli è attribuita.

TARGET

- globale

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Nuovo modo di vedere lo sport, opportunità in più, entusiasmo, incontro, Italia, fair play.

- TONO DI VOCE

- ENERGICO
- ENTUSIASTA
- FEMMINILE
- MODERNO

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste
- affissioni • web, social
- comunicazione *below the line*

TESTI DA INSERIRE

titolo: Mondiali di calcio femminile

date: 01 giugno / 30 giugno 2023

luogo: Australia/Nuova Zelanda info: <https://www.fifa.com/fifaplus/it/articles/tutto-quello-che-devi-sapere-sulla-coppa-del-mondo-femminile-fifa-2023>

LOGHI DA

INSERIRE logo:

FIGC logo: Uefa

logo: Fifa

Allegati

- immagini
- loghi

SECONDA PARTE

1. Nell'ambito del linguaggio iconico (legato alle immagini) e verbale (legato ai testi) definisci le figure retoriche utilizzate nella pubblicità.
2. Elenca e descrivi le fasi operative per la realizzazione di un prodotto multimediale.
3. Che cos'è un profilo colore? Perché in un documento è fondamentale indicare il profilo colore?
4. Propaganda: quando nasce e come si sviluppa nel XX secolo?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

2 SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Classi: 5E – 5G – 5L

Anno Scolastico: 2022/23 **Data:** 28/04/2023

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA A EGON SCHIELE E GUSTAV KLIMT NEL CENTENARIO DELLA LORO MORTE

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il materiale promozionale (manifesto, locandina, biglietto ecc.) della mostra dedicata, nella ricorrenza del centenario della morte, a Egon Schiele e Gustav Klimt, due straordinari interpreti dell'arte del Novecento.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A.** stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale), biglietto di ingresso (formato a scelta), 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15, 15 x 10, o 12 x 12 cm);
- B.** stampa: depliant (formato a scelta), 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15, 15 x 10, o 12 x 12 cm);
- C.** web: sito della mostra composto da una *home page* e due pagine interne (formato 1024x 780 pixel);
- D.** banner: 2 banner promozionali (formato 250 x 250 e 720 x 300 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e *rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

PREMESSA

“Chiunque voglia sapere qualcosa di me, deve osservare i miei dipinti”.

Gustav Klimt

“Il mio cammino conduce nell’abisso”

Egon Schiele

Gustav Klimt ed Egon Schiele sono gli artisti più noti della stagione della Secessione Viennese. Entrambi muovono da una visione dell’arte che pone particolare attenzione al corpo umano e alla sua espressività. L’opera di Klimt, fortemente simbolica, celebra il piacere dei sensi e al contempo rappresenta il lato oscuro dell’esistenza umana, la minaccia della morte e della decadenza. Klimt non si limita a raffigurare giovani donne in atteggiamenti erotici, ma coglie tutte le forme della femminilità, dallo splendore della giovinezza alla malinconica decadenza della vecchiaia. Per Klimt la femminilità è soggetta alla natura, il cui ordine ciclico si rivela attraverso il divenire del corpo.

Schiele, influenzato da Klimt, vede nell’autoritratto e nella rappresentazione del corpo, mostrato nella sua nuda e cruda verità, l’espressione dell’interiorità e dello stato d’animo del soggetto raffigurato. Dai suoi corpi ossuti, nodosi e dal tratto nervoso, che mostrano dissonanze e spigolosità, emergono una morbosa ossessione erotica e un’inquietudine che diviene tensione emotiva.

Klimt fu per Schiele un riferimento artistico ma soprattutto umano. Li separano ventotto anni d’età ma li unisce un’affine visione dell’arte e un comune credo nella libertà di mostrare, senza falsi pudori, l’amore e l’esistenza in tutte le loro gamme espressive. Entrambi affrontano i grandi temi dell’uomo, ma con uno spirito che in alcuni casi è quasi opposto. Questo si evince anche dal diverso uso del colore: i toni più intensi e saturi di Klimt si contrappongono a quelli cupi e densi di Schiele.

Amici in vita, se ne andarono in quel fatale 1918 che segnò non solo la fine delle loro esistenze ma anche quella di un’epoca di cui, con la loro arte, avevano incarnato luci e ombre, bellezza e abisso.

Obiettivo: Descrizione del progetto

La mostra vuole evidenziare il legame esistente tra Klimt e Schiele dal punto di vista sia artistico che umano, raccontare della loro arte ma anche della loro amicizia.

L’esposizione pone l’accento sui grandi temi che li accomunano, quali la rottura con la tradizione, la violazione dei tabù, l’amore, la morte, il corpo come chiave dell’esistenza, luogo della bellezza e della seduzione ma anche dell’inquietudine e dell’abisso.

Tutto ciò deve essere espresso dal materiale promozionale (manifesto, depliant, biglietto d'ingresso, cartolina, sito internet e banner) che deve costituirsi come coefficiente visivo.

Target

Globale

Obiettivi di comunicazione

La rottura con la tradizione, il rapporto amore/morte, l'inquietudine, la bellezza, la seduzione, il corpo come fulcro sia dell'esperienza artistica che della vita, l'amicizia.

Il tono di voce

- ELEGANTE
- PROVOCATORIO
- SEDUCENTE
- MODERNO

Pianificazione dei media

- stampa: quotidiani e riviste;
- affissioni;
- web, social;
- comunicazione *below the line*.

TESTI DA INSERIRE

titolo: Eros e Thanatos sottotitolo: la bellezza e il suo abisso

date: 16 luglio / 31 ottobre 2023

luogo: Venezia / Palazzo Ducale

info: www.erosethanatos.ve.it www.palazzoducale.it

LOGHI DA INSERIRE

logo: MUVE logo: Comune di Venezia

logo: predisporre lo spazio per uno sponsor

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- loghi.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli

studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

PARTE SECONDA

1. Che cos'è il piano integrato di comunicazione?
2. Dare una definizione di Packaging, inoltre descriverne le funzioni e i livelli di imballaggio.
3. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità.
Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	DOMENICO MAMMOLA	
<i>STORIA</i>	<i>DOMENICO MAMMOLA</i>	
<i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>ELISABETTA MANCINI</i>	
<i>LINGUA STRANIERA: INGLESE</i>	RITA PARRINO	
<i>MATEMATICA</i>	ANTONINO SOLLAZZO	
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	ANTONELLA CREA	
<i>RELIGIONE</i>	TERESA PRATTICO'	
<i>COMPLEMENTI DI MATEMATICA</i>	ANTONINO SOLLAZZO	
<i>LABORATORI TECNICI</i>	BARBARA DEMARIA	
<i>LABORATORI TECNICI ITP</i>	MATTIA ROTOLO	
<i>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</i>	<i>GABRIELLA TURDO'</i>	
<i>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE ITP</i>	MATTIA ROTOLO	
<i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</i>	TERESA PRINCI	
<i>TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE</i>	ROSSANA BRUZZESE	
<i>SOSTEGNO</i>	ALESSANDRA BAGNATO	
<i>SOSTEGNO</i>	MICHELA EMANUELE	

Allegati A:

SIMULAZIONE DI PRIMA, SECONDA PROVA E ORALE

Le simulazioni di prima prova sono state eseguite il 19 Aprile 2023 dalle ore 8 alle 13

Le simulazioni di seconda prova sono state eseguite il 3 Aprile 2023 e il 28 aprile 2023 dalle ore 8 alle ore 14

la simulazione della prova orale è stata eseguita il 17 Maggio 2023 dalle ore 8 alle ore 14

Allegati B:

B, B1 PEI; B2 PEI; B3 PEI

Allegati C:

C1 PDP, C2 PDP

Oggetto: Documento del 15 maggio e Privacy

Il sottoscritto DPO, di concerto con il Dirigente scolastico, al fine di evitare indebite diffusioni di dati personali degli studenti, intende fornire utili informazioni circa le modalità di redazione e pubblicazione del “ Documento del 15 maggio”.

L’Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/03/2023, che disciplina le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2022/2023, all’art. 10, recita: “Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame”

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, i percorsi e i progetti svolti nell’ambito dell’insegnamento dell’Educazione Civica riferito all’anno scolastico 2022/23, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, avente come oggetto “la diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell’ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323”, il Garante per la protezione dei dati personali richiama sia il principio di minimizzazione dei dati (art. 5, comma 1, lettera C, G.D.P.R. 2016/679), che stabilisce che i dati personali trattati devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati”, sia quanto sancito nel Considerando n. 39 e par. 5, del G.D.P.R. 2016/679, secondo cui “i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi”.

Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità. Tutto ciò premesso, considerato che la disciplina di settore prevede che tale documento debba essere affisso all’albo dell’Istituto e pubblicato sul proprio sito web istituzionale, è opportuno controllare che vi sia l’assenza di qualunque dato personale riferibile agli studenti.

In conclusione, appare chiaro che il “documento del 15 maggio” debba mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

Polistena 15 maggio 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Simona Prochilo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993

IL DPO

Avv. Carlo de Gori